

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 757 del 16/05/2022

Seduta Num. 23

Questo lunedì 16 **del mese di** Maggio
dell' anno 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2022/634 del 13/04/2022

Struttura proponente: SETTORE PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E
SOSTENIBILITA' DELLE PRODUZIONI
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA E AGROALIMENTARE, CACCIA E PESCA

Oggetto: LEGGE REGIONALE N. 14/2021 MISURE URGENTI A SOSTEGNO DEL
SISTEMA ECONOMICO ED ALTRI INTERVENTI PER LA MODIFICA
DELL'ORDINAMENTO REGIONALE. MODIFICHE ALLE LEGGI REGIONALI N.
2 DEL 1998, N. 40 DEL 2002, N. 2 DEL 2019, N. 9 DEL 2021 E N. 11 DEL
2021, ART. 7 PROMOZIONE DEI MERCATI RISERVATI ALLA VENDITA
DIRETTA DEI PRODOTTI AGRICOLI - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Teresa Maria Iolanda Schipani

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Decreto Ministeriale MIPAAF 20 novembre 2007 "Definizione delle linee di indirizzo per la realizzazione dei mercati riservati alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del Codice civile, ivi comprese le cooperative di imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228";
- l'art. 56 del Regolamento (UE) della Commissione europea n. 651 del 2014, relativo agli aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;

Viste:

- la L.R. 21 ottobre 2021 n. 14 "Misure urgenti a sostegno del sistema economico ed altri interventi per la modifica dell'ordinamento regionale. Modifiche alle leggi regionali n. 2 del 1998, n. 40 del 2002, n. 2 del 2019, n. 9 del 2021 e n. 11 del 2021", ed in particolare l'art. 7;
- la L.R. 28 dicembre 2021 n. 20 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)", ed in particolare l'art. 20;
- la L.R. 15 novembre 2021 n. 15 "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo ed agro-alimentare. Abrogazione della legge regionale n. 15 del 1997 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. del 27 agosto 1983 n. 34);

Atteso che la Regione Emilia-Romagna intende favorire e valorizzare l'aggregazione dell'offerta delle imprese agricole, integrare l'offerta agricola all'interno della filiera agro-alimentare e avvicinare i produttori di base ai consumatori finali, stimolando la creazione di nuovi modelli organizzativi e formule commerciali alternative;

Considerato che con il citato art. 7 della L.R. n. 14/2021 la Regione intende valorizzare le produzioni agricole locali, sostenendo la realizzazione di aree riservate alla

vendita diretta di prodotti agricoli in spazi pubblici dedicati, attraverso l'erogazione di contributi ai Comuni;

Preso atto che il predetto art. 7 al comma 3 prevede che i criteri di ammissibilità, le modalità di concessione ed erogazione degli aiuti sono definiti con deliberazione della Giunta regionale in conformità e secondo i limiti posti stabiliti dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

Ritenuto pertanto di approvare uno specifico Avviso pubblico per le finalità sopra evidenziate, nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Atteso che l'intervento è attuato compatibilmente con la disciplina in materia di aiuti di stato;

Dato atto inoltre che la concessione dei contributi previsti dall'Avviso è subordinata alla verifica di compatibilità ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Dato atto altresì che le informazioni relative al regime di aiuto istituito con le presenti disposizioni sono reperibili al link: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/aiuti-imprese/temi/aiuti-di-stato/comunicazioni-in-esenzioni> e che tali informazioni rimarranno disponibili per la consultazione per almeno dieci anni dopo la data in cui l'aiuto è stato concesso;

Richiamati:

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4", per quanto applicabile;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 28 dicembre 2021 n. 20 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 202-2024 (Legge di

stabilità regionale 2022)", pubblicata sul Bollettino Ufficiale del 28 dicembre 2021 n. 369;

- la L.R. 28 dicembre 2021 n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024", pubblicata sul Bollettino Ufficiale del 28 dicembre 2021 n. 370;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021, avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Ritenuto di destinare all'attuazione del predetto Avviso, la somma complessiva di Euro 1.000.000,00, Missione 16, Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Programma 1, Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare, stanziata sul Capitolo U18152 "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI AREE RISERVATE ALLA VENDITA DIRETTA DI PRODOTTI AGRICOLI IN SPAZI PUBBLICI DEDICATI" del bilancio finanziario gestionale regionale 2022-2024;

Ritenuto, inoltre, in funzione della più efficiente gestione del procedimento amministrativo, che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Settore programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 26 comma 1;
- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del pagina 7 di 38 D.L. n. 80/2021";
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli

obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Richiamate altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- le seguenti proprie deliberazioni:
 - n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;
 - n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale”;
 - n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
 - n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia”;

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di approvare l'Avviso pubblico regionale che dà attuazione all'articolo 7 della legge regionale n. 14 del 2021 "Promozione dei mercati riservati alla vendita diretta dei prodotti agricoli", nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

- 2) di destinare all'Avviso pubblico regionale di cui al precedente punto 1), risorse pari ad Euro 1.000.000,00, stanziato sul Capitolo U18152 "Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali per la realizzazione di aree riservate alla vendita diretta di prodotti agricoli in spazi pubblici dedicati" del bilancio finanziario gestionale regionale 2022-2024, anno di previsione 2023;
- 3) di subordinare la concessione dei contributi previsti alla verifica di compatibilità ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- 4) di stabilire inoltre che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso pubblico regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Responsabile del Settore programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni;
- 5) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
- 6) di dare atto altresì che le informazioni relative al regime di aiuto sono reperibili al link: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/aiuti-impresetemi/aiuti-di-stato/comunicazioni-in-esenzioni> e che tali informazioni rimarranno disponibili per la consultazione per almeno dieci anni dopo la data in cui l'aiuto è stato concesso;
- 7) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato provvederà a darne la più ampia diffusione attraverso l'inserimento nel Portale ER-Agricoltura, caccia e pesca.

Regione Emilia-Romagna

“Creazione di mercati riservati all'esercizio della vendita diretta dei prodotti agricoli”

AVVISO PUBBLICO

Riferimenti normativi

- Decreto Ministeriale MIPAAF 20 novembre 2007 “Definizione delle linee di indirizzo per la realizzazione dei mercati riservati alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del Codice civile, ivi comprese le cooperative di imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228” e successive modifiche e integrazioni;
- Regolamento (UE) della Commissione n. 651 del 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, art. 56 “Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali”;
- Legge regionale 21 ottobre 2021, n. 14 “Misure urgenti a sostegno del sistema economico ed altri interventi per la modifica dell’ordinamento regionale. modifiche alle leggi regionali n. 2 del 1998, n. 40 del 2002, n. 2 del 2019, n. 9 del 2021 e n. 11 del 2021”, in particolare l’art. 7;
- Legge regionale 15 novembre 2021, n. 15 “Revisione del quadro normativo per l’esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della legge regionale n. 15 del 1997 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34)”;
- Legge regionale 28 dicembre 2021 n. 20 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)”, in particolare l’art. 20.

Obiettivi e descrizione dell’intervento

Con il presente avviso pubblico, la Regione Emilia-Romagna disciplina l’attuazione degli interventi previsti all’articolo 7 della Legge regionale n. 14 del 2021, al fine di contribuire al miglioramento delle condizioni socioeconomiche degli imprenditori agricoli e valorizzare le produzioni agricole locali, favorendone la commercializzazione, grazie alla realizzazione di aree attrezzate riservate alla vendita diretta di prodotti agricoli in spazi pubblici dedicati.

Il sostegno, volto a soddisfare l’esigenza di diversificare le forme di vendita come strumento utile per accrescere e consolidare la competitività dell’impresa agricola, sostiene la creazione di filiere corte, attraverso la realizzazione di mercati contadini con l’obiettivo di rafforzare la fase di commercializzazione delle produzioni finali in un ambito di mercato regionale.

A tale scopo, si intende favorire e valorizzare l’aggregazione dell’offerta delle imprese agricole, integrare l’offerta agricola all’interno della filiera agroalimentare ed avvicinare i produttori di base ai consumatori finali, stimolando la creazione di nuovi modelli organizzativi e formule commerciali alternative.

L’opportunità di incontro tra produttori e consumatori, permette una migliore valorizzazione economica delle produzioni agricole e incentiva il consumo di prodotti del territorio. Il sostegno contribuisce quindi ad accrescere la conoscenza rispetto ai prodotti agricoli regionali.

L’intervento prevede pertanto la realizzazione di mercati collettivi di agricoltori, e a tale scopo, il presente avviso disciplina la concessione di contributi volti al recupero/valorizzazione di fabbricati pubblici dismessi, relative aree di pertinenza e spazi aperti pubblici da destinare alla creazione di mercati riservati all’esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli.

Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti di cui al presente avviso i Comuni (singoli ed associati) della Regione Emilia-Romagna.

I richiedenti devono risultare iscritti all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente aggiornata e validata. L'iscrizione può essere effettuata tramite un CAA (Centro di Assistenza Agricola) autorizzato ad operare in Emilia-Romagna.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Ogni richiedente può presentare una sola domanda di sostegno e dovrà inoltre avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva). Tale requisito sarà verificato in sede di istruttoria della domanda di sostegno e in fase di liquidazione.

Localizzazione degli interventi

Gli interventi sono applicabili su tutto il territorio regionale.

Disponibilità finanziaria e massimali degli aiuti

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale pari al 100% della spesa ammissibile, nel limite massimo di 200.000,00 euro per fabbricati pubblici e 50.000,00 euro per le aree pubbliche.

La dotazione complessiva ammonta a 1.000.000,00 di euro.

Aiuti di stato e cumulabilità

L'intervento è attuato compatibilmente con la disciplina in materia di aiuti di stato.

La concessione dei contributi previsti dal presente avviso è subordinata alla verifica di compatibilità ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Tipologie di intervento e spese ammissibili

Sono ammessi all'aiuto interventi volti al recupero e alla valorizzazione di fabbricati pubblici, relative aree di pertinenza e spazi pubblici esterni da destinare alla realizzazione di mercati agricoli aperti al pubblico al fine di stimolare la vitalità delle aziende agricole del territorio e, nel contempo, migliorare l'accessibilità a prodotti agricoli locali riducendo la distanza tra produttore e consumatore, con ricadute positive sull'ambiente, in termini di riduzione delle emissioni di anidride carbonica dovute ai trasporti e sulla salute dei consumatori che possono utilizzare prodotti stagionali e locali contraddistinti da caratteristiche organolettiche inalterate, grazie al minore tempo di stoccaggio e di trasporto.

Gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto delle norme edilizie e rientrare nell'ambito di un piano di sviluppo comunale o sovraordinato (provinciale, Città Metropolitana, statale) che dovrà essere richiamato nella relazione allegata alla richiesta di sostegno.

Sono ammissibili al sostegno le seguenti spese:

- a) interventi di manutenzione straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo, e di restauro scientifico, interventi di ristrutturazione edilizia, secondo le categorie di intervento ammesse dagli strumenti urbanistici per le tipologie di immobili e strutture oggetto di finanziamento da destinare alle finalità indicate nel presente avviso;

- b) sistemazione, adeguamento e miglioramento delle aree esterne di stretta pertinenza degli immobili oggetto di intervento, limitatamente agli interventi necessari a rendere idoneo e fruibile l'immobile;
- c) ristrutturazione, sistemazione, adeguamento e miglioramento di spazi esterni da destinare alle finalità indicate nel presente avviso;
- d) acquisto ed installazione di impianti, attrezzature e dotazioni funzionali legate alla realizzazione e successiva gestione del mercato per la vendita diretta;
- e) spese generali nel limite massimo del 10% delle spese ammissibili di cui ai punti precedenti, quali onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità.

L'IVA è considerata spesa ammissibile qualora non recuperabile dal soggetto beneficiario. Il pagamento dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale; l'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile, anche nel caso in cui non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

La **spesa massima ammissibile** per ogni progetto presentato è di Euro 200.000,00 per gli interventi che interessano fabbricati pubblici e Euro 50.000,00 per interventi che interessano le sole aree pubbliche di cui alla lettera c). Possono essere presentati progetti di qualsiasi importo di spesa purché superiore al minimo previsto, fermo restando che il contributo concedibile sarà comunque calcolato nel limite massimo di Euro 200.000,00 per gli interventi che interessano fabbricati pubblici e Euro 50.000,00 per interventi che interessano le sole aree pubbliche.

Non saranno considerati ammissibili progetti che prevedono una spesa ammissibile, in sede di concessione del contributo, inferiore a Euro 20.000,00.

I mercati che si svolgeranno nelle aree oggetto di intervento dovranno essere aperti al pubblico, avere un minimo di 12 postazioni e garantire una fruizione annuale minima di almeno 40 giornate.

Devono essere definiti un apposito **regolamento** e un **disciplinare** di mercato che ne regolino le modalità di accesso e la gestione, garantendo la vendita di prodotti tipici e di provenienza locale e regionale. Dovrà essere consentito l'accesso a tutte le imprese agricole in possesso dei requisiti previsti dal regolamento e dal disciplinare, indipendentemente dall'appartenenza ad associazioni o organizzazioni specifiche di produttori.

Per tutto il periodo di durata del vincolo di destinazione, come definito dalla Legge regionale n. 15 del 2021, i beneficiari devono avere la proprietà del bene oggetto di intervento o avere una convenzione/contratto che regola i rapporti in merito alla titolarità/possesso degli immobili o delle aree su cui viene realizzato l'intervento, ove tali superfici siano in proprietà di altro ente pubblico o di organismo di diritto pubblico.

Non sono ammissibili a contributo:

- interventi di sola manutenzione ordinaria;
- nuove costruzioni, eccetto gli ampliamenti accessori e funzionali rispetto all'intervento principale;
- opere realizzate e materiali acquistati prima della presentazione della domanda;
- acquisto di terreni e immobili;
- acquisti in forma di leasing;
- forniture di beni e di servizi prive di pagamento di un corrispettivo;

- spese non sostenute direttamente dal beneficiario;
- opere realizzate direttamente dal beneficiario in amministrazione diretta;
- incentivi per funzioni tecniche previsti dal Dlgs n. 50 del 2016 (Codice degli Appalti);
- spese per attrezzature usate;
- spese per realizzazione di immagini coordinate, materiali e attrezzature afferenti a marchi privati o campagne commerciali e promozionali già predisposte e attuate;
- investimenti di mera sostituzione;
- acquisto di veicoli;
- costi di gestione;
- lievitazioni di costi rispetto ai lavori già aggiudicati.

Regolamento comunale e disciplinare di gestione

I mercati agricoli di vendita diretta istituiti o autorizzati dai beneficiari sulle aree oggetto di intervento devono soddisfare gli standard di cui al decreto 20 novembre 2007 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, che detta le linee di indirizzo per la realizzazione dei mercati riservati alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del codice civile, singoli o associati.

Nel rispetto del regolamento comunale in materia, i *farmer's market* devono dotarsi di un disciplinare di mercato che ne regoli il funzionamento assicurando la libera e plurale partecipazione al mercato agricolo delle imprese mediante la predisposizione di regolamenti che consentano la partecipazione diretta delle imprese agricole o loro forme aggregate.

Dovrà essere garantito l'accesso a tutte le imprese agricole in possesso dei requisiti previsti, e nel caso di richieste superiori al numero dei posteggi disponibili, dovrà essere stilata una graduatoria in base a criteri previsti nel regolamento o nel disciplinare.

Con l'intento di valorizzare le produzioni agricole locali, gli operatori ammessi alla vendita devono avere l'ubicazione dell'azienda agricola, nonché la sede di produzione e trasformazione dei prodotti, nell'ambito territoriale individuato dalla convenzione sottoscritta con il soggetto gestore, e comunque non oltre l'ambito regionale.

Soggetto gestore del mercato contadino

Nel caso in cui il Comune beneficiario preveda di affidare la gestione del mercato a un soggetto terzo, deve essere sottoscritta apposita convenzione con il soggetto gestore.

Il beneficiario dovrà individuare il soggetto privato di coordinamento e gestione mediante selezione pubblica, nel rispetto dei principi generali comunitari e nazionali sugli appalti di servizi applicabili, in particolare: correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità.

Il gestore è composto da produttori agricoli, anche associati, e vi potranno partecipare anche Proloco, Amministrazioni pubbliche e Associazioni di consumatori.

Il soggetto gestore del mercato agricolo di vendita diretta farà riferimento al regolamento e al disciplinare di mercato che regola le modalità di vendita, ed è finalizzato alla valorizzazione della tipicità e della provenienza dei prodotti medesimi.

Compiti del soggetto gestore sono il coordinamento e la gestione del mercato, di cui è responsabile, la gestione del funzionamento, l'attribuzione dei posteggi agli operatori agricoli, la corresponsione del canone di occupazione di suolo pubblico e l'esercizio di funzioni di controllo dei requisiti degli operatori.

Vincoli e obblighi dei beneficiari

Gli immobili e le aree oggetto di intervento devono essere utilizzati per la valorizzazione dei prodotti agricoli territoriali e non possono essere destinati – per tutta la durata del vincolo - ad altre attività economiche, come indicato nel piano di gestione allegato alla domanda di sostegno.

I beni finanziati non possono essere comunque oggetto di svolgimento di attività economica di rilevanza comunitaria e non possono determinare nel loro complesso, benefici economici netti per il beneficiario durante tutta la durata del vincolo di destinazione.

I beneficiari dovranno garantire che gli immobili o le aree oggetto dell'intervento siano soggetti per l'intera durata di 5 anni del vincolo di destinazione d'uso all'erogazione del servizio di mercato di vendita diretta per la popolazione conformemente al piano di gestione allegato alla domanda di sostegno, come disposto dalla Legge regionale n. 15 del 2021.

Su specifica richiesta del beneficiario, la Regione può autorizzare la dismissione o il mutamento di destinazione e di uso dei beni e delle opere oggetto di contributo prima della scadenza del vincolo, a condizione che le finalità per le quali furono concesse le agevolazioni siano, almeno parzialmente, perseguite. In tal caso le agevolazioni sono ridotte in proporzione al periodo residuo per il quale i beni e le opere non sono stati destinati alla destinazione e uso previsto.

Il vincolo decorre dalla data di pagamento a saldo dei contributi.

I beneficiari devono assicurare la gestione e la manutenzione dei beni oggetto di finanziamento.

Il beneficiario dovrà garantire il rispetto della convenzione sottoscritta con il soggetto deputato al coordinamento e alla gestione del mercato, del disciplinare del mercato, dei regolamenti comunali e l'osservanza delle norme applicabili, in particolare i Regolamenti (CE) n. 852 e n. 853 del 2004, il D.lgs. n. 228 del 2001 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo", il Decreto attuativo del Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 20/11/2007, la determinazione del Responsabile Servizio Veterinario e Igiene Alimenti n. 14738 del 13/11/2013 recante "Procedura per la registrazione delle attività e il riconoscimento degli stabilimenti del settore alimentare, dei mangimi, dei sottoprodotti di origine animale (SOA) e della riproduzione animale" e la determinazione del Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica n. 8667 del 6 giugno 2018 recante "Approvazione modulo "Notifica ai fini della registrazione e modificazioni alla precedente propria determinazione n. 14738/2013"".

Il beneficiario potrà apportare modifiche al regolamento e al disciplinare di mercato, previa comunicazione al Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni.

Eventuali cambiamenti al calendario di apertura del mercato per motivate esigenze dovranno essere comunicati al Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni.

Criteri di selezione e modalità di applicazione dei punteggi

Per l'attribuzione dei punteggi verranno utilizzati gli elementi che il richiedente ha dichiarato di possedere nella domanda di sostegno.

La data di riferimento per il riconoscimento dei corrispondenti punteggi è quella della scadenza di presentazione delle domande di sostegno del presente avviso.

Per la formazione della graduatoria saranno applicati i seguenti criteri, corrispondenti a specifici punteggi:

- 1) Interventi per la creazione di nuovi mercati contadini:

Criterio	punteggio
progetto realizzato all'interno di un territorio ove non è ancora presente un mercato contadino ai sensi del DM MipAAF 20 novembre 2007 e smi	8

- 2) Numero di postazioni rese disponibili nel nuovo mercato contadino (*punteggi non cumulabili tra loro*):

Criterio	Punteggio
a) creazione da 13 a 20 postazioni	3
b) creazione di un numero di postazioni maggiore di 20	6

- 3) Numero di giornate di apertura superiori al minimo:

Criterio	punteggio	
a) numero di giorni annuali di vendita superiore a 40		5
b) periodicità (<i>punteggi non sono cumulabili tra loro</i>)	settimanale	8
	mensile	5
c) numero di ore di vendita, per giornata di apertura (<i>punteggi non sono cumulabili tra loro</i>)	da 4 a 6	4
	superiore a 6	6

- 4) Progetti che prevedono l'identificazione del mercato e/o azioni di informazione per i consumatori sulle caratteristiche qualitative dei prodotti agricoli regionali posti in vendita con una identificazione caratteristica (*i seguenti punteggi sono cumulabili tra di loro*):

Criterio	punteggio
realizzazione all'interno del mercato di azioni di informazione, attività culturali, didattiche e dimostrative per i consumatori sulle caratteristiche qualitative dei prodotti agricoli del territorio posti in vendita, e legate ai prodotti alimentari, tradizionali ed artigianali del territorio rurale di riferimento, coerentemente con quanto previsto dal disciplinare del mercato	5
organizzazione di attività di degustazioni guidate dei prodotti	3
realizzazione di una identificazione visiva originale e caratterizzate del mercato, non afferente ad immagini o marchi preesistenti: segnaletica, banner, standardi, logo, immagine coordinata	3
attività di promozione del mercato	3

- 5) Progetti presentati da più Comuni in forma associata:

Criterio	Punteggio
progetto presentato da una Unione di comuni e ad uso di almeno due comuni associati (ad esempio: mercato itinerante)	6

- 6) Sostenibilità e mitigazione dell'intervento proposto:

Criterio	punteggi o
presenza di elementi per la mitigazione dell'impatto visivo delle strutture	8

rispetto al contesto territoriale in cui saranno collocate	
impiego di materiali e tecnologie eco-compatibili	6

7) Utenza potenziale del mercato:

La popolazione potenziale viene così conteggiata (il numero di abitanti deve essere valutato in base ai dati ISTAT al 31/12/2020. Per i progetti comunali si fa riferimento alla popolazione del comune, per i progetti sovracomunali si fa riferimento alla popolazione complessiva dei comuni interessati) (punteggi non cumulabili tra loro):

criterio	Punteggi
popolazione da 5.000 a 10.000 abitanti	6
popolazione da 10.001 a 25.000 abitanti	14
popolazione da 25.001 a 60.000 abitanti	10
popolazione da 60.001 a 100.000 abitanti	6

8) Cantierabilità del progetto:

criterio	Punteggi
Presenza di progetto esecutivo	8

9) Progetti che intervengono su beni culturali tutelati ai sensi della Parte II del Dlgs 42/2004 e s.m.i. o riconosciuti di valore storico-architettonico, di pregio storico-culturale e testimoniale dagli strumenti urbanistici:

criterio	punteggi
interventi di ristrutturazione, anche parziale, di immobili tutelati ai sensi del D. Lgs 42/2004 e s.m.i. (*) o riconosciuti di valore storico-architettonico di pregio storico, culturale e testimoniale dagli strumenti urbanistici comunali <i>(*) Gli immobili tutelati sono catalogati e rilevabili nel sito www.patrimonioculturale-er.it</i>	5

10) Requisiti soggettivi e produttivi delle imprese che partecipano al mercato (i punteggi sono cumulabili tra loro):

criterio	punteggi
regolamento/disciplinare che prevede priorità di accesso alle imprese gestite da giovani di età inferiore a 40 anni	2
regolamento/disciplinare che prevede priorità di accesso alle imprese condotte da donne	2
regolamento/disciplinare che prevede priorità di accesso alle imprese biologiche	2

A ciascuna domanda sarà attribuito un punteggio da 0 a 100.

La procedura di selezione degli interventi di cui al presente avviso è “a sportello”, pertanto l’ordine temporale di protocollazione determinerà l’ordine di esame e di valutazione delle domande, sulla base del quale la Regione Emilia-Romagna procederà fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Saranno finanziate le proposte che raggiungeranno il punteggio minimo di sufficienza, in ordine decrescente di arrivo delle domande di sostegno, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile. Per essere ammessi a finanziamento la somma dei punteggi ottenuti in istruttoria deve raggiungere la soglia di punti 60.

Modalità di presentazione delle domande

Le domande di sostegno, pagamento e variante vanno presentate al Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni utilizzando il Sistema Informativo SIAG messo a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna.

Le domande di sostegno possono essere presentate a partire dal 6 giugno 2022, fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili, e comunque entro il termine perentorio del **15 luglio 2022 ore 13.00**, pena la non ammissibilità.

Qualora le domande presentate saturino la dotazione finanziaria prima della suddetta scadenza, verrà disposta la chiusura del sistema informatico, onde evitare l'inserimento di ulteriori domande di sostegno che non potranno comunque essere finanziate. Con determinazione del Responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni saranno indicate le domande che hanno superato la verifica formale e sarà dato atto dell'eventuale raggiungimento del tetto delle risorse finanziarie a disposizione.

Verrà inoltre ammessa la presentazione di domande per un ulteriore 10% della dotazione al fine di consentire il pieno utilizzo delle risorse del presente avviso, qualora in fase istruttoria siano disposte riduzioni delle spese ammissibili sulle domande che hanno superato la verifica formale.

Le domande presentate in ordine temporale, oltre la soglia del 100% delle risorse e fino al limite del 110% saranno istruite solo nell'eventualità in cui si accertino le suddette riduzioni di spesa. La protocollazione sul Sistema non comporta pertanto, per esse, alcun legittimo affidamento in ordine allo svolgimento dell'iter istruttorio.

Ciascun ente pubblico può presentare una sola domanda di sostegno.

Ogni domanda deve essere presentata unitamente a tutti gli allegati richiesti. Non è ammessa l'integrazione documentale; è consentita la mera regolarizzazione, di cui all'art. 71, comma 3, D.P.R. n. 445 del 2000 e successive modifiche e integrazioni, che si traduce nella rettifica di errori materiali e refusi.

Cause di esclusione

Non saranno considerate ammissibili e saranno pertanto escluse dalla fase di valutazione le domande che si trovano in una o più delle condizioni di seguito riportate:

- presentate da soggetto diverso da quelli individuati dal paragrafo beneficiari del presente avviso;
- non inviate secondo le modalità indicate nel presente avviso;
- non firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente richiedente;
- prive di uno o più requisiti di partecipazione;
- con posizione previdenziale non regolare;

- presentate da richiedenti che rientrano tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione della Commissione europea (c.d. “impegno Deggendorf”);
- prive di uno o più dei documenti richiesti dal presente bando ed elencati nei paragrafi successivi.

Domanda di sostegno

Ai fini dell'ammissibilità della domanda di sostegno è necessario allegare la seguente documentazione:

1. **deliberazione di partecipazione** al presente avviso del competente organo del soggetto richiedente;
2. **progetto definitivo o esecutivo**, ai sensi del D. lgs 50/2016 e successive modifiche;
3. **quadro economico dettagliato** dell'intervento, con stima preliminare dei lavori e dei costi per ogni voce di spesa prevista per le seguenti categorie: opere edili e imprevisti, impiantistica, allestimenti, attrezzature, spese tecniche. La voce “imprevisti” potrà essere valutata come spesa ammissibile entro la soglia del 5%;
4. **relazione illustrativa** della proposta, contenente:
 - a) analisi dell'**area di intervento**: descrizione delle iniziative collegate alla valorizzazione del territorio che possono essere sinergiche al progetto presentato, sottolineando le correlazioni, le integrazioni o la complementarità dell'intervento proposto; valutazione dell'impatto degli investimenti in termini di servizi forniti e di ricaduta per la popolazione dell'area di competenza e al potenziale aumento del flusso turistico;
 - b) dichiarazione attestante la **proprietà** o copia della documentazione **della convenzione/contratto** che regola i rapporti in merito alla titolarità/possesso degli immobili o delle aree su cui viene realizzato l'intervento ai fini della verifica della effettiva disponibilità per tutto il periodo di durata del vincolo di destinazione di cui all'art. 10 della legge regionale n. 15 del 2021, ove tali superfici siano in proprietà di altro ente pubblico o di organismo di diritto pubblico;
 - c) descrizione delle **caratteristiche storico architettoniche** degli immobili e delle strutture, degli interventi proposti e delle scelte progettuali, dei materiali scelti, dei requisiti prestazionali in materia di qualificazione dell'edificio e degli spazi oggetto di intervento;
 - d) descrizione delle **caratteristiche del mercato**: schema di disciplinare di mercato, indicazione del numero minimo e requisiti delle aziende dei produttori agricoli coinvolte, piano di gestione con il calendario dei giorni di apertura e orario di mercato, modalità di controllo e di rilevazione delle presenze, indicazione della gamma dei prodotti agricoli posti in vendita e stima della quantità e relativa stagionalità. Indicare anche eventuali ulteriori requisiti ritenuti necessari;
 - e) **elaborato planimetrico** in cui sono indicate le soluzioni attraverso le quali si intende organizzare il mercato e che dovranno anche essere rappresentate graficamente tramite localizzazione (in scala). La planimetria dovrà mostrare la struttura del mercato, il numero massimo di posteggi, la dimensione e la previsione della tipologia dei posteggi riservati ad ogni categoria di prodotto e/o tipologia di operatore (ad es. stagionale,

temporaneo o permanente). Nel progetto dovranno essere indicate le destinazioni d'uso di ogni singolo locale o spazio esterno e le attività che verranno svolte;

- f) **documentazione fotografica** dell'area e degli immobili oggetto dell'intervento (una foto per prospetto e dei più importanti dettagli oggetto di intervento, per documentare lo stato dell'opera);
- g) **piano finanziario** che riporta le spese, non finanziabili con il presente avviso, da sostenere per la realizzazione dell'intervento, con l'indicazione dei mezzi di copertura della spesa. Il piano dovrà inoltre contenere la descrizione delle spese relative ad attrezzature e dotazioni necessarie per garantire la funzionalità dell'investimento con indicazione del soggetto finanziatore;
- h) per le **spese immateriali** (ideazione immagine coordinata, spese di progettazione, consulenze, ecc.), almeno tre offerte e una relazione tecnico/economica di comparazione illustrante la motivazione della scelta dell'offerta ritenuta valida;
- i) **ulteriori elementi** ritenuti necessari a comprendere l'intervento oggetto di contributo nel suo complesso;
- j) relazione sulle **fasi di realizzazione** del progetto di mercato contenente almeno i seguenti elementi:
 - a. elenco delle autorizzazioni previste dalle norme vigenti in relazione alla tipologia dell'intervento e/o del soggetto realizzatore, e loro stato di acquisizione. I progetti strutturali insistenti su aree della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) sono assoggettati alla procedura di valutazione d'incidenza ambientale di cui all'art. 2 della L.R. 7/2004 e successive modificazioni;
 - b. diagramma dei tempi di realizzazione delle opere;
 - c. dichiarazione del tecnico competente sulla cantierabilità dell'opera o dei tempi previsti per la sua raggiungibilità;
- l) dichiarazione che identifica la **metodologia di scelta del contraente** nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali sugli appalti pubblici, per ogni tipologia di spesa ammissibile prevista per l'esecuzione del progetto, a firma del rappresentante dell'amministrazione richiedente il contributo, Allegato A);
- m) documentazione a supporto dei **punteggi** richiesti:
 - a. indicazione di eventuali **elementi di mitigazione** degli impatti delle strutture rispetto al contesto territoriale in cui saranno collocate;
 - b. elenco e descrizione di **materiali e tecnologie eco-compatibili** impiegati;
 - c. numero di giorni annuali di **apertura del mercato**, periodicità, numero di ore per giornata di apertura;
 - d. descrizione delle **azioni** di informazione, **attività** culturali, didattiche e dimostrative per i consumatori sulle caratteristiche qualitative dei prodotti agricoli del territorio posti in vendita, e legate ai prodotti alimentari, tradizionali ed artigianali del territorio rurale di riferimento, se previste, coerentemente con quanto stabilito nel disciplinare del mercato;

- e. descrizione delle attività di **degustazioni** guidate dei prodotti, se previste, coerentemente con quanto indicato nel disciplinare del mercato;
- f. descrizione della **identificazione visiva** originale e caratterizzate del mercato, se prevista, non afferente ad immagini o marchi preesistenti: segnaletica, banner, standardi, logo, immagine coordinata;
- g. descrizione delle attività di **promozione** del mercato, se previste;
- h. qualora il progetto sia proposto da **Comuni associati**: atto che regola i rapporti tra gli enti per la realizzazione del progetto; da tale atto dovranno risultare l'approvazione del progetto nella sua globalità e l'individuazione dell'ente locale capofila, titolare della domanda di sostegno, che gestirà integralmente il progetto per quanto riguarda le procedure di appalto, gli aspetti economico-finanziari, i rapporti con la Regione e che assicurerà la successiva gestione del bene finanziato.

Le domande di sostegno prive della documentazione di cui ai punti precedenti non saranno considerate ammissibili.

Istruttoria delle domande di sostegno

Verifica formale delle domande

Le domande saranno oggetto di una prima verifica formale da parte del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni.

La verifica formale è volta a esaminare la completezza della domanda, le cause di inammissibilità della stessa, ovvero le cause di esclusione che impediscono di accedere alla successiva fase di valutazione.

Lo stesso Settore provvede inoltre all'accertamento dei punteggi richiesti in ciascuna domanda in base ai criteri di selezione.

Le domande di finanziamento che dovessero risultare non ammissibili a seguito della verifica di cui al precedente punto, saranno escluse e non ammesse alla valutazione di merito di cui alla fase istruttoria successiva. Il Responsabile del procedimento del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni per le istanze non ammissibili espletterà, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Dell'esclusione sarà data comunicazione specifica a mezzo PEC all'ente richiedente.

Ai fini dell'avvio del procedimento, le domande saranno istruite a far data dalla ricezione delle stesse da parte del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni.

Potranno accedere alla fase successiva di valutazione esclusivamente le domande istruite positivamente aventi il punteggio minimo di 60 punti sulla base dell'ordine temporale di protocollazione sull'applicativo SIAG.

Valutazione, approvazione delle domande e concessione del sostegno

Le domande risultate formalmente ammissibili all'esito della verifica di cui al precedente paragrafo, saranno valutate sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica dal Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni; in particolare per ciascuna domanda formalmente

ammissibile sarà verificato il possesso di tutti i requisiti previsti nonché la compatibilità del progetto presentato con gli obiettivi e con le tipologie di intervento previsti nel presente avviso.

Qualora necessario ai fini del perfezionamento dell'istruttoria potranno essere richiesti eventuali chiarimenti e precisazioni a cui il beneficiario dovrà dare riscontro entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione.

In fase di istruttoria potrà essere effettuato un sopralluogo per accertare lo stato del luogo.

La spesa ammissibile è determinata sulla base del piano di investimenti dichiarato in domanda di sostegno.

Gli esiti dei controlli effettuati sono evidenziati in specifiche check list e i risultati dell'istruttoria compiuta sono riportati in un apposito verbale.

La valutazione e approvazione delle domande ritenute ammissibili si conclude entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di sostegno.

Per ogni domanda finanziabile sulla base delle risorse disponibili, il Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni provvede ad approvare l'**atto di concessione** e a svolgere gli adempimenti relativi agli aiuti di Stato.

Nell'atto di concessione del sostegno saranno indicati:

- l'importo di spesa massima ammessa e del sostegno;
- la percentuale di sostegno e relativo importo concesso nonché la tipologia di aiuto;
- il Codice Unico di Progetto (CUP);
- il termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento a saldo;
- le eventuali prescrizioni tecniche vincolanti atte a garantire che il progetto realizzi pienamente gli obiettivi dell'operazione, nei tempi previsti e nel rispetto delle norme sui contratti pubblici in vigore.

Eventuali **modifiche alla procedura** relativa a verifiche e adempimenti sul rispetto della disciplina degli aiuti di Stato, dovute a adeguamenti disposti da normative, linee guida o circolari ministeriali, potranno essere determinate con successive disposizioni del Responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni.

Qualora la somma dei contributi oggetto di concessione non saturi la dotazione complessiva, si procederà all'istruttoria delle domande presentate oltre la soglia del 100% fino alla concorrenza delle risorse disponibili. Qualora invece non residuino risorse, le suddette domande non verranno istruite e ne verrà data comunicazione ai richiedenti a mezzo PEC.

Esecuzione dei lavori, termine e proroghe

I beneficiari che in fase di domanda di sostegno abbiano presentato il progetto definitivo dovranno presentare il **progetto esecutivo** secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici, unitamente all'atto di approvazione dello stesso come definito all'art. 26 del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, entro 90 giorni dal ricevimento della comunicazione della concessione. Nel progetto dovranno essere indicate le destinazioni d'uso di ogni singolo locale o spazio esterno e le attività che in esso verranno svolte.

Il beneficiario dovrà presentare anche il **computo metrico estimativo** calcolato adottando i prezzi unitari previsti per analoghi interventi nella più recente versione dell'Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo della Regione Emilia-Romagna. La voce "imprevisti" potrà essere valutata come spesa ammissibile entro la soglia del 5%.

La medesima voce "imprevisti" permetterà anche l'eventuale compensazione delle variazioni significative di prezzo dei singoli materiali, come previsto dal Decreto-legge del 27 gennaio 2022, n. 4 "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico", articolo 29, e sue successive modificazioni ed integrazioni.

Per eventuali interventi o spese non contemplate nel suddetto prezzario potrà essere predisposta analisi dei costi da tecnico abilitato. Nel caso di "affidamento diretto", per ciascuna aggiudicazione, dovrà essere rispettato il principio di rotazione. Nell'atto di affidamento di servizi e forniture il beneficiario dovrà attestare la ragionevolezza dei costi tramite confronto di preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici, o comparazione dei listini dei mercati elettronici della pubblica amministrazione, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni.

I lavori dovranno essere conclusi e rendicontati, nonché presentata la domanda di pagamento a saldo entro il **31 dicembre 2023**.

Potranno essere concesse **proroghe** al termine di fine lavori, rendicontazione e presentazione della domanda di saldo per un massimo di 8 mesi, su specifica e motivata richiesta del beneficiario da trasmettere al Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni prima della scadenza del suddetto termine.

Il mancato rispetto del termine unico fissato per la fine lavori, la rendicontazione e la presentazione della domanda di saldo comporta le sanzioni di cui al paragrafo "Riduzioni, revoche e sanzioni" del presente avviso.

Varianti

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza sostanziale e comprensivo di tutte le opere ed attrezzature che hanno inciso sulle priorità e criteri adottati per la formazione del punteggio. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull'ammissibilità e sulla attribuzione del punteggio.

L'autorizzazione ad eseguire eventuali varianti dovrà essere richiesta dal beneficiario al Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni, utilizzando il Sistema Informativo SIAG, prima della loro realizzazione e del termine di presentazione della domanda di pagamento a saldo.

Il Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni provvederà ad approvare la variante e a darne comunicazione per iscritto al richiedente. In caso di varianti che comportino aumento di spesa, la spesa ammessa e il sostegno concesso restano invariati.

Le spese imprevedibili alla data della stipula del contratto di appalto delle opere finanziate e finalizzate al miglioramento e alla sua funzionalità e che non comportino modifiche sostanziali all'opera, possono essere ammesse qualora nel computo metrico già presentato dal beneficiario in sede di domanda di sostegno sia presente la voce "imprevisti" e comunque entro la soglia del 5%; tali spese non sono considerati varianti.

Non sono inoltre considerate varianti gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in un importo non superiore al 10% dell'importo ammesso, al netto della voce spese generali, e che non alterino le finalità del progetto presentato.

In caso di varianti di valore superiore al 10% e per modifiche sostanziali al progetto (anche per importi inferiori al 10%), andrà presentata richiesta di variante.

Non sono ammissibili varianti per cambio di beneficiario o di localizzazione dell'intervento.

La modifica della metodologia di scelta del contraente rispetto a quanto dichiarato in sede di domanda di sostegno nell'Allegato A rappresenta sempre una modifica sostanziale al progetto e deve essere oggetto di specifica domanda di variante.

Qualora a seguito dei **ribassi d'asta** nelle selezioni effettuate dai beneficiari si rendessero disponibili delle somme, non potranno essere impiegate per l'esecuzione di ulteriori lavori o servizi rendicontabili ai sensi del presente avviso. Tuttavia le somme derivanti da ribassi d'asta possono essere utilizzate per l'eventuale compensazione delle variazioni significative di prezzo dei singoli materiali secondo le disposizioni previste dal Decreto-legge del 27 gennaio 2022, n. 4 "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico", articolo 29, e sue successive modificazioni ed integrazioni.

In sede di istruttoria della domanda sarà verificato che le modifiche apportate al progetto rientrino tra quelle ammissibili.

Eventuali spese per lavori realizzati in difformità sostanziale al progetto presentato e non autorizzate non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.

Resta inteso in ogni caso che non potrà essere riconosciuto, in sede di liquidazione, un contributo maggiore di quello concesso.

Modalità di rendicontazione e liquidazione

Il sostegno potrà essere erogato con le seguenti modalità:

- a seguito di specifica domanda di pagamento su stati di avanzamento a rimborso di spese già sostenute fino ad un massimo del 50% del contributo concesso, in base agli atti di liquidazione emessi dal beneficiario con riferimento a stati di avanzamento dei lavori (SAL). Può essere presentata una sola domanda di SAL;
- a seguito di specifica domanda di pagamento a saldo: restante ammontare ad avvenuta omologazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori/di verifica conformità.

Tutte le domande di pagamento dovranno pervenire, tramite il Sistema Informativo SIAG, al Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni, **successivamente alla data del 1° gennaio 2023**.

La domanda di pagamento su stati di avanzamento dovrà essere corredata da:

- a) relazione sullo stato di avanzamento dei lavori a firma del direttore dei lavori;
- b) copia dei SAL (stati di avanzamento dei lavori) e atti di approvazione;

c) fatture, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento (copia dei mandati di pagamento e dichiarazione che il pagamento è stato effettuato e incassato dall'esecutore delle opere o dei servizi).

Il beneficiario, entro il termine indicato nella comunicazione di concessione del contributo, deve presentare la domanda di pagamento a saldo unitamente alla richiesta di accertamento finale di avvenuta esecuzione degli interventi, pena le sanzioni di cui al paragrafo "Revoche e sanzioni" del presente avviso.

La domanda di pagamento a saldo conterrà le informazioni e la documentazione relative all'esecuzione dei contratti stipulati a seguito delle procedure di selezione dei fornitori (in particolare eventuali estensioni di appalto e determinazione di nuovi prezzi).

La domanda di pagamento a saldo dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) fatture accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;
- b) dettagliato resoconto delle spese sostenute e computo metrico consuntivo delle opere realizzate con specifici riferimenti ai prezzi e alle voci del prezzario utilizzato in sede di domanda di sostegno nonché alle fatture di cui al punto a). Nel caso di appalti pubblici, ogni singola voce di spesa deve essere rapportata alle risultanze delle procedure di selezione dell'esecutore delle opere o dei servizi in quanto in sede di rendicontazione saranno ritenuti congrui i prezzi delle gare d'appalto;
- c) collaudo statico, se necessario;
- d) certificato di regolare esecuzione dei lavori rilasciato dal direttore dei lavori o dal responsabile unico del procedimento (art. 102 del Decreto Legislativo n. 50/2016) nonché di ogni servizio o fornitura effettuata;
- e) dichiarazione che tutte le selezioni di opere, forniture o servizi sono state fatte in base alle procedure e con le modalità segnalate in sede di domanda di sostegno o di variante;
- f) documentazione atta ad attestare la regolarità delle procedure adottate per la selezione dei fornitori: atto che dispone e attiva la procedura a contrarre; nel caso di "affidamento diretto", atto che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016 e smi (oggetto dell'affidamento, importo, fornitore, ragioni della scelta del fornitore, possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, possesso dei requisiti tecnico-professionali ove richiesti), nel rispetto del principio di rotazione. Nell'atto di affidamento di servizi e forniture il beneficiario dovrà attestare la ragionevolezza dei costi tramite confronto di preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici, o comparazione dei listini dei mercati elettronici della pubblica amministrazione, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni.

Per ciascuna aggiudicazione: verbale o atto di aggiudicazione; copia degli avvisi, dei comunicati, delle delibere e atti, della validazione del progetto, dei bandi e dei verbali che permettono di documentare l'effettuazione delle fasi di selezione del contraente in base alle normative generali sugli appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni; ogni altra documentazione ritenuta utile;

g) copia dei contratti effettuati con i soggetti selezionati per l'esecuzione delle opere e dei servizi, nonché documentazione relativa a fatti, contenziosi o estensioni d'appalto per l'esecuzione dell'intervento;

h) relazione gestionale che dovrà contenere le modalità di selezione del soggetto che gestirà il mercato o l'esatta individuazione dei soggetti quando possibile;

i) documentazione attestante le eventuali azioni di informazione, attività culturali, didattiche e dimostrative per i consumatori, attività di degustazioni guidate, identificazione visiva originale e caratterizzate, attività di promozione o cronoprogramma di svolgimento di tali attività.

In sede di istruttoria si procederà a verificare:

- che siano state rispettate le prescrizioni, gli obblighi ed i vincoli previsti dal presente avviso e dalla comunicazione di concessione del sostegno che tutte le opere e gli acquisti siano stati regolarmente attuati;
- che la rendicontazione finale sia completa di tutti i documenti richiesti;
- che le spese rendicontate siano congrue rispetto al computo metrico estimativo. Per gli appalti pubblici si ritengono congrui i prezzi fissati con le procedure pubbliche di selezione dell'esecutore delle opere, delle forniture o dei servizi;
- che non siano presenti vizi formali non sanabili.

Le domande di pagamento dovranno contenere tutte le informazioni e la documentazione relativa alle procedure adottate per la selezione dei fornitori al fine di documentarne la regolarità.

Il beneficiario deve mettere a disposizione tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione dell'intervento.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione verranno riassunte in apposite check list allo scopo predisposte e conservate nel fascicolo istruttorio.

Esperate le verifiche finali relative agli interventi realizzati, si procederà ad assumere gli atti formali necessari per la liquidazione.

Gli atti di liquidazione saranno assunti solo a seguito della presentazione della documentazione richiesta per attestare il conseguimento dell'agibilità dell'opera.

Tracciabilità dei pagamenti

Tutti i pagamenti inerenti al progetto finanziato devono essere effettuati esclusivamente tramite procedimento tracciato: bonifico o ricevuta bancaria.

Non è mai ammesso il pagamento in contante.

La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda e documentatamente riscontrabile; deve essere inoltre garantito il rispetto di quanto previsto dalla legge n. 136 del 13 agosto 2010 e successive modifiche, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Controlli successivi al pagamento

Nell'arco dei 5 anni di durata del vincolo di destinazione la Regione potrà disporre dei controlli a campione sugli interventi finanziati.

Il beneficiario deve consentire l'effettuazione dei controlli garantendo l'accesso alle strutture e mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa alle domande e l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica.

Riduzioni, revoche e sanzioni

Il beneficiario incorre nella revoca del sostegno concesso, anche se già erogato, qualora:

- non realizzi l'intervento nei termini previsti, o non presenti la domanda di pagamento a saldo nei 90 giorni lavorativi successivi al termine unico indicato nella concessione di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento previsto nell'atto di concessione o nella proroga;
- realizzi opere sostanzialmente difformi da quelle ammesse a sostegno o non osservi eventuali prescrizioni emanate dalla Regione o da altri Enti Pubblici nel rilascio di autorizzazioni o nulla osta;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste dal presente avviso e nei singoli atti di concessione;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali il sostegno è stato concesso;
- ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da aver indotto l'amministrazione a riconoscere benefici non dovuti;
- in tutti gli altri casi previsti dal presente avviso e dalla normativa vigente nonché dagli atti regionali.

La revoca comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato al tasso legale, maggiorato di due punti a titolo di sanzione amministrativa in applicazione della legge regionale n. 15 del 2021.

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento per le attività istruttorie di concessione dei finanziamenti e di liquidazione delle domande di pagamento è la titolare della Posizione Organizzativa Multifunzionalità e diversificazione delle imprese agricole presso il Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 - Bologna.

Disposizioni finali

Per quanto non riportato nel presente avviso si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore, anche con riferimento al trattamento dei dati personali.

ALLEGATI:

A) Dichiarazione contenente le procedure che verranno utilizzate per la selezione del contraente nel rispetto della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto legislativo n. 50/2016).

B) Dichiarazione relativa all'ammissibilità o meno dell'IVA.

A) Dichiarazione contenente le procedure che verranno utilizzate per la selezione del contraente nel rispetto della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto legislativo n. 50/2016)

Io sottoscritto (nome)..... (cognome).....

nato a..... il

in qualità di legale rappresentante del

dichiaro:

- 1) di essere a conoscenza degli obblighi e delle prescrizioni procedurali definite dalla normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto legislativo n. 50/2016);
- 2) di essere a conoscenza che qualora fossero riscontrate irregolarità nell'applicazione della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture la Regione potrà procedere all'applicazione di sanzioni o riduzioni fino alla revoca del contributo concesso in relazione alla gravità della violazione riscontrata;
- 3) che per la realizzazione del progetto oggetto della domanda di sostegno è intenzione dell'amministrazione beneficiaria utilizzare le seguenti procedure di selezione del contraente:

TIPOLOGIA DI SPESA	DESCRIZIONE DELLE SPESE CON RIFERIMENTI O AI COMPUTI METRICI E IMPORTO TOTALE	¹ TIPO DI PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE	² MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE E DEGLI OPERATORI DA INVITARE ALLA PROCEDURA	³ GESTIONE DELLA PROCEDURA	MERCATO ELETTRONICO		
					Si	No	Definizione (nome)
ACQUISIZIONE PRESTAZIONE PROFESSIONALE							
ACQUISIZIONE SERVIZI							
ACQUISIZIONE ATTREZZATURE							
REALIZZAZIONE DI OPERE							
ALTRO							

Note generali:

- a) Gli affidamenti, gli acquisti e la selezione dei committenti devono essere effettuati nel rispetto delle norme di cui al Decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni vigenti alla data di presentazione del presente modulo.
- b) Non è ammesso realizzare le opere in amministrazione diretta.

Nota 1:

- Gli **affidamenti diretti** possono essere realizzati tramite atto che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016 e smi (oggetto dell'affidamento, importo, fornitore, ragioni della scelta del fornitore, possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, possesso dei requisiti tecnico-professionali ove richiesti), nel **rispetto del principio di rotazione**.

Nell'atto di affidamento di servizi e forniture il beneficiario **dovrà attestare la ragionevolezza dei costi** tramite confronto di preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici, o comparazione dei listini dei mercati elettronici della pubblica amministrazione, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni.

- Altro: con definizione degli estremi legislativi che lo prevedano nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie.

Nota 2:

- Avvisi di preinformazione.
- Individuazione tramite elenchi di operatori economici compatibili con la normativa nazionale e comunitaria.
- Indagini di mercato garantendo i principi generali di trasparenza, rotazione, parità di trattamento e non discriminazione.
- Altre modalità specificando gli estremi legislativi.

Nota 3:

- Procedura gestita direttamente dal beneficiario.
- Procedura gestita tramite centrale di committenza.
- Altro (soggetto aggregatore ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 66/2014).

DATA FIRMA.....

Allegato B

Dichiarazione relativa all'ammissibilità o meno dell'IVA

Io sottoscritto (nome) (cognome).....
nato a..... il
in qualità di legale rappresentante del
in relazione all'art. 69, par. 3, lett. c) del Reg. (UE) 1303/2013

dichiaro:

(barrare la casella pertinente)

- che l'IVA collegata agli investimenti proposti nel progetto presentato ai sensi dell'avviso pubblico di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. ____ del 2022 **non è recuperabile** dal Comune/Ente rappresentato
- che l'IVA collegata agli investimenti proposti nel progetto presentato ai sensi dell'avviso pubblico di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. ____ del 2022 **è recuperabile** dal Comune/Ente rappresentato, nel rispetto della normativa nazionale in materia e pertanto non ammissibile a contributo.

DATA FIRMA.....

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: Richiesta di contributo in conto capitale per l'attuazione degli interventi previsti all'articolo 7 della Legge regionale n. 14 del 2021 "Promozione dei mercati riservati alla vendita diretta dei prodotti agricoli".

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione ai sensi del Regolamento regionale 2/2007 e del D.Lgs. 33/2013.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati,

salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene, sino ad effettivo riconoscimento degli importi da parte delle strutture competenti.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- a) di accesso ai dati personali;
- b) di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- c) di opporsi al trattamento;
- d) di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità all'eventuale riconoscimento degli aiuti/benefici.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Teresa Maria Iolanda Schipani, Responsabile di SETTORE PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITA' DELLE PRODUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/634

IN FEDE

Teresa Maria Iolanda Schipani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/634

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 757 del 16/05/2022

Seduta Num. 23

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi